



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
68	22/03/2022	50	10	0

Oggetto:

DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA, AGGREGAZIONI E LABORATORI PUBBLICO PRIVATI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DEL D.D.N.350 DEL 25-05-2017. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI RICERCATORI E/O TECNICI DI RICERCA- A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014.2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO AZIONE 10.4.2- AVVISO APPROVATO CON D.D. N. 37 DEL 18.02.2022 E PUBBLICATO SUL BURC N.18 DEL 21.02.2022 - APPROVAZIONE FAQ.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : AC7C1B4E2C36D4BD39FF13863C5B02B22AFB3BDB

Allegato nr. 1 : D643A2F8024EF03EE8EBABB103D5B23B9DC9094A

Frontespizio Allegato : 75ABD85FE4B85AEABF3DC635B6AB0D42A07F14C2



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Ing. Merola Vito

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

dott. De Bitonto Raffaele

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
68	22/03/2022	10	0

Oggetto:

DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA, AGGREGAZIONI E LABORATORI PUBBLICO PRIVATI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DEL D.D.N.350 DEL 25-05-2017. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI RICERCATORI E/O TECNICI DI RICERCA- A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014.2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO AZIONE 10.4.2- AVVISO APPROVATO CON D.D. N. 37 DEL 18.02.2022 E PUBBLICATO SUL BURC N.18 DEL 21.02.2022 - APPROVAZIONE FAQ.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO CHE

- a) il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- c) il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- d) il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento "de minimis");
- e) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- f) la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- g) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020";
- h) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- i) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- j) la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- k) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020" con cui è stato definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- l) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- m) il Decreto Dirigenziale n. 191 del 4 agosto 2020 che aggiorna il Manuale delle procedure di gestione, il Manuale dei controlli di I Livello e le Linee Guida per i beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020;
- n) la normativa nazionale e regionale vigente in materia di ammissibilità della spesa;
- o) il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- p) la normativa nazionale e regionale vigente in materia di ammissibilità della spesa;
- q) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii., sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- r) la legge 241 del 07 agosto 1990, recante "nuove norme sul procedimento amministrativo";
- s) il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- t) la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.

- u) il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 272 del 30 dicembre 2016 ha assegnato al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'innovazione la funzione di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14 nell'ambito del POR FSE 2014-2020 , Asse III , Priorità di investimento 10 iii;
- v) il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 15 del 24 gennaio 2019 ha nominato l'ing. Vito Merola Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'innovazione, nomina successivamente prorogata con la D.G.R. n. 33 del 25.01.2022 .;
- w) il Decreto Dirigenziale n. 59 del 26/03/2019 ha delegato al dirigente p.t. della UOD 02 della DG 10 la gestione delle attività rientranti nelle funzioni di Responsabile dell'O.S. 14 del POR FSE 2014-2020;

PRESO ATTO CHE

- a) con la Delibera della Giunta Regionale n. 236 del 01/06/2021, è stato stabilito:
 - di riprogrammare le risorse di cui alle DGR n. 604/19 e DGR n. 68/20 per la realizzazione di percorsi di formazione e di finanziare l'erogazione di borse di ricerca e/o attività sperimentali di formazione per ricercatori e/o tecnici di ricerca, nell'ambito del progetto "Distretti ad Alta Tecnologia, Aggregazioni e Laboratori Pubblico Privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della regione Campania".
- b) con DD n. 37 del 18/02/2022, è stato approvato l'avviso pubblico "*distretti ad alta tecnologia, aggregazioni e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della regione Campania ai sensi del d.d.n.350 del 25-05-2017. attività di formazione di ricercatori e/o tecnici di ricerca*" a valere sul POR CAMPANIA FSE 2014.2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO AZIONE 10.4.2.
- c) con DD n. 37 del 18/02/2022 è stato individuato quale responsabile del procedimento il dott. Angelo Toscano, funzionario della STAFF 50.10.93;
- d) con DD n. 67 del 17/03/2022 sono stato prorogati i termini al fine della presentazione delle proposte progettuali.

CONSIDERATO CHE

- a) in pendenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso di cui al D.D. n. 37/2002 sono pervenute delle richieste di chiarimenti da parte di alcuni soggetti interessati in merito ;
- b) ai suddetti quesiti è opportuno dare risposta attraverso la loro pubblicazione sotto forma di F.A.Q. (Frequently Asked Questions) per garantirne la più ampia diffusione ;

RITENUTO

- a) di dover provvedere alla formale approvazione delle FAQ così come riportate nell'allegato A al presente provvedimento;
- b) di dover autorizzare la pubblicazione delle FAQ sui siti www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
- c) di dover stabilire che i chiarimenti forniti nelle sopra citate FAQ costituiscono integrazione sostanziale a quanto già stabilito con decreto dirigenziale n. 37 del 18/02/2022;
- d) di dover stabilire, quale termine ultimo per la presentazione di eventuali ulteriori quesiti, il giorno 29/03/2022 alle ore 12,00, in virtù della scadenza per la presentazione delle domande fissato al 13 aprile 2022, come da decreto dirigenziale n. 67 del 17/03/2022;

VISTI

- il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012;
- il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014;
- la Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15.02.2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016;

- la deliberazione di Giunta Regionale n.191 del 03.05.2016;
- la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 272 del 30 dicembre 2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 15 del 24 gennaio 2019;
- il D.D. 148 del 30.12.2016 pubblicato sul BURC n.3 del 09.01.2017;
- D.D. n.350 del 25-05-2017;
- D.D. n. 9 del 02/02/2018;
- Delibera della Giunta Regionale n. 236 del 01/06/2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 15 del 24 gennaio 2019, successivamente prorogato con D.G.R 33 del 25/01/2022 ;
- il Decreto Dirigenziale n. 59 del 26/03/2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 37 del 18/02/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 67 del 17/03/2022.

Alla stregua dell'istruttoria di competenza condotta dal responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di provvedere alla formale approvazione delle FAQ così come riportate nell'allegato A al presente provvedimento;
2. di autorizzare la pubblicazione delle FAQ sui siti www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it ;
3. di stabilire che i chiarimenti forniti nelle sopra citate FAQ costituiscono integrazione sostanziale a quanto già stabilito con decreto dirigenziale n. 37 del 18/02/2022;
4. di stabilire, quale termine ultimo per la presentazione di eventuali ulteriori quesiti, il giorno 30/03/2022 alle ore 12,00, in virtù della scadenza per la presentazione delle domande fissato al 13 aprile 2022, come da decreto dirigenziale n. 67 del 17/03/2022;
5. di inviare il presente atto:
 - all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2014-2020,
 - all'Assessore all'Innovazione;
 - all'Assessore alla Formazione;
 - alla Programmazione Unitaria;
 - al BURC per la pubblicazione;
 - ai siti www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
 - al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola



N.	FAQ	RISPOSTA
1	Nell'avviso pubblico è previsto che le azioni formative devono concludersi con il rilascio di un attestato di qualifica: l'attestato di qualifica deve fare riferimento al repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni RRTQ?	<i>L'attestato di qualifica, rilasciato in esito al percorso formativo, deve fare riferimento ad un profilo professionale afferente al Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ).</i>
2	Si richiede la coerenza della progettualità con le ricerche presentate ai sensi del D.D. n.350 del 25/05/2017. Se nello specifico non esiste una figura professionale che abbia come riferimento l'attività di ricerca di cui sopra come si deve procedere nella scelta della figura professionale?	<p><i>Nel caso in cui non esista una figura professionale nel RRTQ il Soggetto proponente può:</i></p> <ol style="list-style-type: none"><i>1. Scegliere come riferimento un profilo professionale già presente nel RRTQ che presidi aree di attività e/o processi riconducibili all'attività di Ricerca espletata;</i><i>2. Chiedere l'inserimento di un nuovo profilo professionale nel RRTQ mediante l'istituto del "Maternage", ossia facendo riferimento ad un profilo già presente nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni -Quadro di Riferimento Nazionale delle Qualificazioni Regionali, in quanto inserito all'interno di un repertorio delle qualificazioni di altra regione o provincia autonoma. Il nuovo profilo professionale dovrà essere presentato, a cura del soggetto proponente, mediante utilizzo della modulistica fornita dalla Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro e reperibile al seguente link "https://capire.regione.campania.it/".</i> <p><i>Nel caso di adesione all'opzione 2, a seguito di avvenuta approvazione dello Standard Professionale e Formativo di Dettaglio, il Soggetto proponente potrebbe essere invitato ad adeguare la progettazione didattica del percorso formativo proposto al fine di renderlo coerente con gli Standard approvati dalla Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro.</i></p> <p><i>Sempre nel caso di adesione all'opzione 2, si evidenzia, inoltre, che la firma dell'atto di concessione potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione, da parte della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro, della nuova figura professionale di cui si è chiesto l'inserimento nel RRTQ.</i></p>
3	L'avviso prevede che al termine delle attività venga rilasciato un attestato di qualifica professionale. È possibile presentare progetti che portino alla qualifica di profili previsti nell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni Nazionale e non ancora inserite nel Repertorio Regionale?	<i>VEDI FAQ N. 1 e N. 2</i>



<p>4 Nel caso di un DAT che presenti al proprio interno un socio/consorzio che sia accreditato per erogare servizi di formazione ai sensi del D.G.R. n. 242/2013, si chiede se siano ammissibili entrambe le configurazioni previste nell'Allegato A - Domanda di Partecipazione (opzione A, opzione B). In particolare, l'opzione A prevede la partecipazione in ATS tra il DAT ed il Soggetto Partner mentre l'opzione B prevede la partecipazione del DAT con al proprio interno il Soggetto Partner che svolge alcune attività come indicato all'interno dell'Allegato B e secondo una articolazione economica distinta delineata nell'Allegato C. Si chiede, se nel caso di partecipazione secondo l'opzione B occorra, oltre alla chiara distinzione delle attività e costi in sede di presentazione della proposta progettuale, sottoscrivere una apposita accordo scritto tra il DAT ed il Partner in aggiunta a quanto già previsto dai regolamenti interni e dallo statuto.</p>	<p><i>Nel caso in cui l'operatore pubblico o privato individuato dal proponente quale erogatore dei servizi di formazione professionale ai sensi della D.G.R. n. 242/2013 non fosse già presente all'interno della compagine del Soggetto proponente (Opzione A), in fase di presentazione della proposta progettuale, deve essere sottoscritta un'apposita dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma dell'Associazione Temporanea di Scopo, come da allegato F all'avviso.</i></p> <p><i>Nell'ipotesi di presentazione del progetto con l'Opzione B, se i rapporti tra il DAT e il partner formativo (soggetto partner/socio del DAT/APPS) sono già normati, non è necessario sottoscrivere alcuno apposito accordo in aggiunta a quanto già previsto dai regolamenti interni e dallo statuto.</i></p>
<p>5 Nel caso di partecipazione secondo l'opzione B, e in presenza di un accordo tra le parti per il ribaltamento delle erogazioni e la rendicontazione a costi reali, si chiede se le attività finanziate al Soggetto Partner (socio del DAT/APP) siano configurate in esenzione IVA.</p>	<p><i>In linea a quanto previsto dall'art. n. 69 del regolamento 1303/2013 l'Iva costituisce spesa ammissibile, solo se è indetraibile, ed è realmente sostenuta dal beneficiario indipendentemente dalla natura pubblica o privata di quest'ultimo.</i></p> <p><i>Nel caso in cui l'Iva non fosse detraibile, il relativo costo va imputato nella stessa categoria di costo della fattura cui la stessa è relativa. I trasferimenti di fondi che si realizzano tra il capofila e gli associati (in caso di ATI) sono da considerarsi fuori campo Iva, se i rapporti sono regolati sulla base di un mandato con rappresentanza conferito dagli associati al capofila.</i></p>
<p>6 Le Università statali avente sede in Regione Campania possono erogare i servizi di formazione previsti dall'Avviso ai sensi della D.G.R. n. 242/2013, Allegato A punto n. 4 "Soggetti esonerati dall'accreditamento"?</p>	<p><i>Le Università statali e non statali legalmente riconosciute sono esonerate dall'accreditamento per le attività di istruzione e formazione professionale i cui destinatari sono gli studenti iscritti alle stesse.</i></p>
<p>7 Nel caso di partecipazione del DAT con uno dei Soggetti Partner che eroghi i servizi di formazione è valido/ammissibile compilare l'Allegato C indicando la suddivisione dei costi tra quelli previsti per il DAT e quelli di competenza del Soggetto Partner? Inoltre, in caso di risposta positiva, esistono delle particolari voci di costo che devono essere strettamente associate ad uno dei due soggetti? In particolare, si chiede se le voci di costo relative alla macrovoce B2 debbano essere di competenza esclusiva del Soggetto che eroga i servizi di formazione ai sensi del D.G.R. n. 242/2013 (es. Docenza, Indennità oraria di frequenza, Spese per assicurazioni...).</p>	<p><i>L'allegato C va compilato indicando la suddivisione dei costi tra quelli previsti per il DAT e quelli di competenza del Soggetto Partner.</i></p> <p><i>La macrovoce B2 non necessariamente deve essere di competenza esclusiva del soggetto che eroga i servizi di formazione</i></p>